Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Valtellina e Alto Lario

INDICAZIONI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANISMI CONSULTIVI DISTRETTUALI DEL POLO TERRITORIALE

DI ASST VALTELLINA E ALTO LARIO

PREMESSA

La DGR XI n.6760 del 25 luglio 2022 ha previsto che ciascun distretto che sia in grado di garantire una risposta assistenziale integrata sotto il profilo delle risorse, degli strumenti e delle competenze per determinare un'efficace presa in carico della popolazione di riferimento. Al fine di svolgere tali funzioni, la conoscenza dei bisogni di salute della popolazione di riferimento risulta centrale e rientra pertanto tra le attività del Distretto che ha ruolo di committenza, produzione e garanzia dei servizi.

La successiva DGR XI/7758 del 28 dicembre 2022 all'allegato 14 ha confermato che i Distretti, sotto la direzione sociosanitaria, sono chiamati a garantire una risposta assistenziale integrata nel contesto della rete dei servizi territoriali, sotto il profilo delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali, al fine di realizzare un'efficace presa in carico della popolazione di riferimento.

In questo quadro di governance, la citata delibera regionale e le successive indicazioni regionali, prevedono che in ciascun ambito distrettuale venga istituito un Organismo Consultivo Distrettuale (OCD) che dovrebbe fornire contributi ai direttori dei distretti per la programmazione dei servizi nel territorio di competenza, la loro erogazione e il loro monitoraggio, all'interno di una pianificazione strategica di ASST.

E' necessario pertanto prevedere alcune indicazioni basilari per il suo corretto funzionamento.

Art. 1 COMPOSIZIONE

L'organismo consultivo distrettuale è guidato dal Direttore del distretto di riferimento ed è composto da:

- ✓ I Coordinatore/responsabile degli Uffici di Piano degli ambiti Territoriali che insistono sul territorio distrettuale;
- ✓ 2 rappresentanti delle associazioni che lavorano nel distretto;
- ✓ I referenti delle AFT che insistono sul distretto;
- ✓ I referenti per ciascuna struttura di ASST: Direzione medica dei presidi ospedalieri, Gestione operativa - next generation EU e DAPSS territoriale;

I rappresentanti delle associazioni saranno individuati, sulla base di accordi tra le stesse.

Il Direttore del Distretto ha anche la facoltà di invitare all'organismo consultivo altri soggetti in relazione ai temi trattati.

Alle riunioni partecipa anche il Direttore sociosanitario qualora ritenuto necessario.

Art.2 OBIETTIVI/FINALITA'

All'organismo sono attribuite funzioni di tipo consultivo, conoscitivo e informativo.

Tra le principali funzioni dell'organismo vi sono l'analisi condivisa dei bisogni, l'analisi del sistema della rete dell'offerta esistente e la definizione di percorsi condivisi per dare risposte adeguate ai bisogni delle famiglie e dei cittadini. L'organismo dovrà fornire contributi per la programmazione dei servizi nel territorio di competenza, la loro erogazione e il loro monitoraggio all'interno della pianificazione della ASST.

Ar. 3 FUNZIONAMENTO

L'organismo ha sede presso locali dei relativi distretti.

Viene convocato mediante avviso scritto con mail indirizzato ai componenti individuati, almeno ogni quadrimestre. Al termine degli incontri è prevista la stesura di un verbale che verrà inviato per posta

elettronica a tutti i partecipanti e sarà sottoscritto dal segretario verbalizzante e dal Direttore del Distretto.

Al Direttore del distretto competono la convocazione e la direzione della seduta.

Le funzioni di supporto e di segreteria sono affidate a personale amministrativo delle direzioni dei rispettivi distretti.

In un'ottica di governo unitario degli organismi distrettuali, il Direttore Sociosanitario recepisce le risultanze delle riunioni sia attraverso i verbali che medianti incontri con tutti i distretti ed eventualmente in un momento di coordinamento degli organismi consultivi.